

Nazionalismo o nazismo?

Pensieri scomodi sulla presa di possesso ostile della nostra lingua. Steinmeier e il memoriale dell'Olocausto.

Un commento di Hermann Ploppa.

Il 27 gennaio 1945 i prigionieri del campo di concentramento di Auschwitz furono liberati dai soldati dell'Armata Rossa sovietica. Nonostante ciò, una rivista di Amburgo ha affermato che i soldati dell'esercito americano hanno liberato i detenuti di Auschwitz-Birkenau (1). Falsificazione della storia malvagia? O ci è permesso di meravigliarci della nostra catastrofe educativa qui? Dopotutto, il tema della storia non viene proposto nelle scuole elementari da quarant'anni, ma solo un mix interdisciplinare chiamato "studi sociali".

O è un'assurdità transatlantica che ha comunque un metodo? Si potrebbe ben sospettare una cosa del genere, perché anche la rappresentanza diplomatica statunitense in Danimarca ha twittato sulla liberazione di Auschwitz da parte dei soldati statunitensi (2). Naturalmente, siamo ben lontani dal poter rimproverare i deficit educativi della popolazione statunitense. Intenzione o stupidità? Il fatto è, tuttavia, che l'avvocato di Wall Street John McCloy, in qualità di Segretario di Stato del governo statunitense responsabile dei bombardamenti, ha impedito il bombardamento delle fornaci di Auschwitz da parte dei bombardieri americani con tutta la loro energia complottistica (a). E non solo: dopo la resa della Wehrmacht tedesca, l'esercito americano non ha affatto liberato i detenuti del campo di concentramento ebraico nella sua zona di occupazione. Piuttosto, i GI hanno rinnovato le recinzioni di filo spinato parzialmente arrugginite e hanno impedito ai detenuti di lasciare i campi con la forza. È stata impedita la fornitura di cibo e medicine ai detenuti ebrei ancora detenuti. Queste condizioni scandalose continuarono fino al tardo autunno del 1945, quando i coraggiosi soldati americani riuscirono finalmente a mettere in allarme l'opinione pubblica statunitense. Il presidente degli Stati Uniti Truman ha incaricato il riluttante comandante supremo Eisenhower di rilasciare finalmente i detenuti del campo di concentramento ebraico e di fornire loro un'adeguata assistenza medica (3). Come si può vedere, la lotta per la corretta scrittura della storia è in continuo aumento e viene combattuta con dure bende. Si tratta di chi è moralmente superiore. Coloro che sono moralmente superiori possono anche condurre impunemente guerre contro altri Paesi e realizzare "interventi umanitari". Solo un pubblico vigile può fermare questi cambiamenti tettonici nell'interpretazione della storia, come stiamo assistendo in questo momento nel caso della liberazione di Auschwitz.

Questo vale anche e soprattutto per le reinterpretazioni nella nostra lingua, effettuate dagli ambienti interessati. Anche qui il tema è il settantacinquesimo anniversario della liberazione dei prigionieri del campo di concentramento di Auschwitz-Birkenau. Il nostro presidente della Confederazione, Frank-Walter Steinmeier, sarà l'oratore di una cerimonia in occasione di questo memorabile evento nella sala plenaria del Bundestag tedesco. L'ospite d'onore è il suo omologo israeliano, il presidente Reuven Rivlin (4). Il nostro Presidente federale rivolge il suo discorso

all'ospite d'onore israeliano per tutto il tempo, e sentiamo Steinmeier dire

"Vorrei poter dire oggi, soprattutto davanti al nostro ospite d'Israele, con convinzione: noi tedeschi abbiamo capito. Ma come posso dirlo quando l'odio e l'agitazione si diffondono, quando il veleno del nazionalismo si insinua di nuovo nei dibattiti?"

Attenzione: stiamo assistendo a una gigantesca manipolazione. Prima di tutto: non c'è dubbio, ci sono di nuovo molte pericolose teste senza senso che blaterano su una cospirazione del mondo ebraico, perché i modelli fiabeschi di un mondo di bene e di male sembrano essere più digeribili per loro che non passare la fatica di elaborare connessioni altamente complesse, contraddittorie e astratte in politica. Nel suo discorso, tuttavia, lo stesso presidente federale Steinmeier sembra fare affidamento sui deficit intellettuali del suo pubblico. Naturalmente, signor Steinmeier, anche noi non vogliamo odio e agitazione. Ma cosa c'entra questo con il termine nazionalismo? Solo pochi anni fa il nazionalismo era molto apprezzato da chi era al potere ed era sulla bocca di chi parlava in occasioni di festa.

Negli anni Settanta del secolo scorso, l'allora cancelliere Helmut Schmidt vinse le elezioni parlamentari facendo sventolare le bandiere tedesche davanti alle foreste e lodando la "Germania modello", che significava soprattutto la sua stessa eccellenza. E Helmut Kohl era un convinto internazionalista - che è ciò che implica la visione positiva della nazione. E ora, però, Steinmeier parla del "veleno del nazionalismo". E la cancelliera Angela Merkel non trascurava certo alcun vaso per avvertire dei pericoli del nazionalismo (5). Quando la signora Merkel parla ai croati nazionalisti durante la campagna elettorale per il Parlamento europeo a Zagabria, mette in guardia contro il nazionalismo e offre ai suoi ascoltatori un "patriottismo" positivamente caricato come una pillola sostitutiva (6). Dunque, cara Cancelliera Merkel, come donna lei dovrebbe pretendere il "matriotismo"! Seriamente: cosa sono queste dislocazioni? Ancora una volta, secondo Shakespeare: anche se non ha senso, c'è un metodo. Perché, come è già stato detto, stiamo assistendo a una sfacciata reinterpretazione del nostro linguaggio, senza alcuna discussione o voto pubblico. Il nazionalismo è stato improvvisamente declassato a un tabù pornografico in un freddo colpo di stato linguistico-semantico.

Cerchiamo di districare il groviglio. Un nazionalista inizialmente non è altro che una persona che ha un atteggiamento positivo nei confronti della sua nazione. Ma ciò che Steinmeier, Merkel e i suoi compagni d'armi significano è una persona che, come un povero verme, si immagina di essere qualcosa di meglio con il suo passaporto tedesco e che degrada le persone con un altro passaporto o senza passaporto o addirittura nega loro il diritto di vivere. Una tale persona pratica una perversione del nazionalismo. Ciò che Steinmeier e soci stanno dimostrando qui è di per sé una perversione della logica. È come dire "traffico automobilistico", e con questo intendiamo solo incidenti stradali. Si può presumere che Steinmeier, che ha un dottorato in giurisprudenza, abbia il potere intellettuale discriminatorio necessario per poter distinguere un nazionalista da un nazista.

Nazionalismo e nazione sono concetti privi di valore. Non è una coincidenza che in questo momento vengano spinti in un angolo di merda. Ha a che fare con la liquidazione degli Stati nazionali e la loro trasformazione in membri subordinati di un Ordine mondiale sovranazionale imposto dalle multinazionali. Il termine nazione è il prodotto della rivoluzione borghese iniziata con l'assalto della Bastiglia nel 1789 e che ha trovato il suo equivalente in Germania nel 1848. Fino ad allora, solo la nobiltà e il clero avevano determinato il destino dello Stato. Il popolo non aveva voce in capitolo. Ora, però, le classi inferiori erano diventate così forti da voler dire la loro. Quando la Germania fu divisa in piccoli principati e facile preda del desiderio di annessione di Napoleone, la nobiltà era debole e corrotta. In questa situazione, la popolazione tedesca ha iniziato ad organizzarsi in milizie per liberarsi del dominio straniero. La nobiltà non si sentiva affatto a suo agio, ma in Prussia la Landwehr divenne un'istituzione permanente e un fattore di potere. Nella riforma dell'esercito del 1862, Bismarck cercò di indebolire la Landwehr a favore di un esercito professionale allargato, ma non ci riuscì. La nazione come fatto di un movimento borghese-democratico non poteva più essere spazzata via. Nemmeno da Bismarck. Già alla fine degli anni '20, menti di destra come Möller van den Bruck ed Edgar Jung lottavano ancora contro il concetto di nazione come progetto chiaramente di sinistra. Come si può leggere in "Mein Kampf" *expressis verbis*, Hitler ha deliberatamente usato contenuti di sinistra, quasi come antidoto omeopatico a sinistra. La svastica poggia su una profonda bandiera rossa. Nazionalismo e socialismo sono nel nome. Canzoni del movimento operaio furono rubate dai nazisti e coperte con testi di odio. Questo è stato il primo fondamento di una deliberata confusione di lingue. Infatti, nella guerra fredda degli anni Cinquanta, derivava dal plagio della pseudo-ala sinistra di Hitler che la sinistra e la destra erano la stessa cosa (7). All'epoca, però, l'egualitarismo mirava solo al "socialismo", non ancora al "nazionalismo".

E così ora il secondo termine di sinistra, cioè nazione, è stato rilasciato per il licenziamento. Questo ha a che fare con il fatto che i cartelli internazionali e le banche sono diventati molto più potenti degli Stati nazionali. Questo è il risultato di uno sviluppo iniziato negli anni '30. Negli Stati Uniti a quel tempo c'era una battaglia di due linee (b). Da un lato, il presidente Franklin Delano Roosevelt, eletto con un enorme sostegno popolare, voleva respingere il potere degli oligarchi negli Stati Uniti e rendere il suo Paese un po' più democratico e sociale. Nel suo spirito, il Segretario del Tesoro Henry Morgenthau e il suo Segretario di Stato Harry Dexter White hanno sviluppato il Bretton Woods Order, espressamente per rafforzare le autorità statali contro il potere delle banche e delle società (c). Dopo la morte del presidente Roosevelt, gli oligarchi hanno ripreso il controllo della Casa Bianca in un freddo colpo di stato e si sono serviti della Banca Mondiale, del Fondo Monetario Internazionale e dell'Organizzazione Mondiale del Commercio proprio per spianare la strada ad un avanzamento sempre più incontrollato delle multinazionali sotto l'amministrazione statunitense. Gli oligarchi americani avevano nominato le loro stesse menti per cantare le lodi del mercato scatenato e per il quale lo Stato nazione libera è il male supremo. Sir Karl Raimund Popper, Friedrich von Hayek o Milton Friedman hanno preparato il terreno ideologico su cui il presidente degli Stati Uniti Ronald Reagan e molti altri governanti radicali del mercato in tutto il mondo hanno gettato dalla finestra la ricchezza nazionale con l'unico scopo di trasformare lo stato, la nazione, in un cumulo di rottami il più rapidamente possibile. Questo è ora in gran parte

completo. Il presidente degli Stati Uniti Donald Trump può affermare di essere entrato nei libri di storia come curatore fallimentare degli Stati Uniti d'America (8).

Il nostro presidente federale Steinmeier, il nostro cancelliere federale Merkel e tutta la loro squadra di funivie transatlantiche e di mercato, che si occupa di inoculazioni radicali, conoscono molto bene la differenza tra nazionalismo e nazismo. Se ora legano intenzionalmente e maliziosamente questi due termini insieme, si tratta di una sorta di lavaggio del cervello. Questo non riguarda solo i concetti di nazione e di nazionalismo. Al momento, anche la cottura concettuale delle legittime critiche al governo israeliano con il malvagio antisemitismo è presa volentieri. Anche gli arabi che protestano, che sono essi stessi semiti, non sono esclusi da questa equazione altrettanto debole e perfida. Anche Steinmeier usa questo clamore retorico nel suo discorso commemorativo di Auschwitz. In questo contesto, è abbastanza confortante che l'ospite d'onore, il presidente israeliano Reuven Rivlin, tra tutti, metta le cose a posto dicendo

"...non possiamo ignorare il nuovo, vecchio antisemitismo, il razzismo e l'odio degli stranieri, che è particolarmente diretto contro gli ebrei, i musulmani e gli stranieri"(9)

Potremmo elencare molti altri casi di colpo di stato a freddo. Ci vuole grande vigilanza e un costante pensiero logico per cogliere in flagrante l'ostile presa di possesso dei nostri cervelli da parte degli imbroglioni linguistici dell'establishment.

Fonti:

1. <https://de.sputniknews.com/panorama/20200126326378671-spiegel-unterlaeuft-peinlicher-fehler-zu-befreiung-von-auschwitz/>
2. <https://www.facebook.com/photo.php?fbid=10222184518027168&set=a.2566917937499&type=3&theater>
3. <https://www.rubikon.news/artikel/der-verrat-2>
4. https://www.t-online.de/nachrichten/deutschland/gesellschaft/id_87239994/bundestag-im-livestream-steinmeier-das-gift-des-nationalismus-sickert-wieder-in-debatten-.html
5. <https://www.zdf.de/nachrichten/heute/aufkommender-nationalismus-merkel-mahnt-zu-wachsamkeit-100.html>
6. <https://meta.tagesschau.de/id/142038/nationalismus-ist-der-feind-europas-merkel-vor-eu-wahl>
7. <https://www.rubikon.news/artikel/totalitarismus-2->
8. https://www.heise.de/tp/features/USA-Staatsverschuldung-mit-Trump-auf-Rekordhoehe-4649459.html?wt_mc=nl.tp-aktuell.taeglich
9. https://www.t-online.de/nachrichten/deutschland/gesellschaft/id_87239994/bundestag-im-livestream-steinmeier-das-gift-des-nationalismus-sickert-wieder-in-debatten-.html

Commenti:

(a) Hermann Ploppa, The Doers Behind the Scenes - Come le reti transatlantiche minano segretamente la democrazia. Francoforte sul Meno 2014, S.63

b) descritto in dettaglio in Hermann Ploppa, Der Griff nach Eurasien - Die Hintergründe des ewigen Krieges gegen Russland. Marburg 2019. p.77 e segg.

c) Bernd Greiner: La leggenda di Morgenthau. Sulla storia di un piano controverso. Amburgo 1995.

+++

Si ringrazia l'autore per il diritto di pubblicare l'articolo.

+++

Fonte dell'immagine: ss-br01.02.20 / Persiane

+++

KenFM si sforza di ottenere un ampio spettro di opinioni. Gli articoli di opinione e i contributi degli ospiti non devono necessariamente riflettere il punto di vista della redazione.

+++

Ti piace il nostro programma? Informazioni sulle possibilità di supporto qui:

<https://kenfm.de/support/kenfm-unterstuetzen/>

+++

Ora potete anche supportarci con Bitcoins.

